

Latte

Non sarà allungata
la data di scadenza
del prodotto fresco



A PAGINA 2

VENDITE IN CALO

Vino, Confagricoltura
impegnata a tutti i livelli
per affiancare le imprese

A PAGINA 3

Confagricoltura Brescia
Riaprono gli uffici
nel rispetto
della sicurezza



A PAGINA 3

La lettera del presidente Garbelli alle amministrazioni locali per chiedere la sospensione delle imposte

Confagricoltura Brescia ai sindaci: «Misure per sostenere le imprese agricole»

Il settore si rimette in moto



Agriturismi, pernottamento consentito

Con una precisazione pubblicata sul proprio sito internet, la presidenza del Consiglio dei ministri ha chiarito che è nuovamente possibile per gli agriturismi svolgere l'attività di pernottamento. Naturalmente, in questa fase possono essere ospitati solo coloro che si muovono per ragioni lavorative o di salute. Gianluigi Vimercati, imprenditore bresciano responsabile degli agriturismi di Confagricoltura Lombardia, evidenzia come si tratti di un risultato importante, ottenuto grazie all'azione sindacale dell'organizzazione, che va a sanare un'evidente disparità presente in precedenza nei confronti delle strutture alberghiere.

A PAGINA 7

Posticipare il pagamento di tutti i tributi locali e valutare altri interventi che possano sostenere l'attività delle imprese agricole in questa fase di emergenza.

Lo ha chiesto il presidente di Confagricoltura Brescia, Giovanni Garbelli, in una lettera inviata a tutti i sindaci della provincia di Brescia.

Il presidente ha voluto in primo luogo ringraziare le amministrazioni comunali che, in queste settimane difficilissime e drammatiche, «sono state, insieme alle strutture sanitarie, i primi avamposti per dare risposte concrete ai cittadini, attraverso un impegno straordinario».

Dalla diffusione dell'epidemia, il settore agricolo non ha mai cessato la propria attività per assicurare a tutti le produzioni alimentari ed il presidio del territorio strettamente connesso all'esercizio dell'agricoltura.

Proprio per questo motivo il presidente ha voluto chiedere alle amministrazioni locali uno sforzo straordinario finalizzato a sostenere le imprese agricole in questa fase, specialmente quelle appartenenti ai settori più colpiti come l'agriturismo.

A PAGINA 2



Suini, quotazioni ancora in calo «Necessario agire come filiera»

Continua ad un ritmo vertiginoso la discesa delle quotazioni dei suini grassi che da dicembre dello scorso anno alle ultime quotazioni della Cun di maggio hanno perso il 35% del loro valore. Si è passati da 1,772 di dicembre 2019 a 1,152 euro/kg della settimana scorsa, con una perdita in valore assoluto di 62 centesimi al chilo. Questi valori sanciscono la pesante crisi del settore causata dall'epidemia del Covid-19 e dalle sue conseguenze. Tra l'altro, la contrazione dei ritiri e delle macellazioni conseguenti all'emergenza sanitaria, ha costretto gli allevatori a mantenere i capi più a lungo in allevamento con il relativo incremento del peso e dei costi di produzione ed il rischio di uscire dai limiti di peso dei circuiti tutelati delle Dop.

A PAGINA 6

CLAAS Agricoltura

Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: claasagricoltura@claas.com

Sito: agricoltura.claas-partner.it



Il presidente di Confagricoltura Brescia invita le amministrazioni ad uno sforzo straordinario

Garbelli ai sindaci: «Posticipare le tasse»

Posticipare il pagamento di tutti i tributi locali e valutare altri interventi che possano sostenere l'attività delle imprese agricole in questa fase di emergenza.

Lo ha chiesto il presidente di Confagricoltura

«Importante sarà anche programmare iniziative locali a sostegno delle aziende agricole e in particolare agrituristiche»

ra Brescia, Giovanni Garbelli, in una lettera inviata a tutti i sindaci della provincia di Brescia.

Il presidente ha voluto in primo luogo rin-

graziare le amministrazioni comunali che, in queste settimane difficilissime e drammatiche, «sono state, insieme alle strutture sanitarie, i primi avamposti per dare risposte concrete ai cittadini, attraverso un impegno straordinario».

Dalla diffusione dell'epidemia, il settore agricolo non ha mai cessato la propria attività per assicurare a tutti le produzioni alimentari ed il presidio del territorio strettamente connesso all'esercizio dell'agricoltura.

«Tuttavia - ha sottolineato Garbelli - la crisi economica dovuta all'emergenza Covid19 ha colpito pesantemente quasi tutti i nostri comparti, soprattutto a causa di difficoltà nell'export, chiusura del canale Horeca e modifica dei consumi alimentari. Per questo motivo - ha aggiunto il presidente di Confagricoltura Brescia - credo necessario che le amministrazioni comunali si associno allo sforzo straordinario di questo periodo per sostenere le imprese». Per non gravare finanziariamente in questa fase di crisi, Confagricoltura Brescia suggerisce quindi di posticipare, con successiva possibilità di rateizzazione, il pagamento dei tributi locali: Tari, tassa di occupazione del suolo pubblico e pubblicità.

«Relativamente alla Tari - ha continuato il presidente - sarebbe opportuno anche rimodulare questa tassa per le aziende agrituristiche



che e per le altre attività su cui grava questa imposizione, non conteggiando il periodo di chiusura imposto dai provvedimenti legati all'emergenza sanitaria o applicando aliquote inferiori».

Altri interventi, evidenzia Confagricoltura Brescia, possono inoltre riguardare l'applicazione delle aliquote Imu che interessano terre-

ni e fabbricati agricoli.

«Vi chiedo infine - ha concluso Garbelli rivolgendosi ai sindaci - di valutare la programmazione a livello locale di attività di promozione delle aziende agrituristiche e agricole del vostro Comune, sensibilizzando i cittadini a privilegiare i prodotti e le realtà del territorio».

Il chiarimento del ministero delle Politiche agricole a proposito del prodotto fresco pastorizzato

Latte, nessun allungamento della data di scadenza



«**N**essun allungamento di scadenza per il latte fresco italiano. L'ipotesi che ha visto sin da subito la protesta dei produttori locali viene scongiurata definitivamente anche dal Ministero delle Politiche Agricole, come ribadito in una risposta ad una interrogazione svoltasi stamattina al Senato». È quanto spiega in una nota il Sottosegretario alle Politiche Agricole, Giuseppe L'Abbate. «Le complicazioni nei consumi comporta-

te dall'epidemia Covid-19 - si legge nella nota - avevano paventato l'allungamento della scadenza del latte fresco pastorizzato dal sesto giorno successivo a quello del trattamento termico sino al dodicesimo giorno. Le perdite nel canale ho.re.ca (hotel, ristorante, bar) e delle esportazioni sempre più difficoltose, in parte coperte dalla grande distribuzione organizzata e dai negozi di vicinato, hanno comportato un crollo, da taluni ritenuto ingiustificato, del prezzo al litro pagato agli al-

levatori. Da qui l'ipotesi dell'allungamento della scadenza del latte fresco italiano. Il latte fresco italiano è un'eccellenza unica in Europa, vanto nazionale invidiato anche da altri Paesi - dichiara il Sottosegretario alle Politiche Agricole -. Si tratta di un prodotto facilmente deperibile la cui qualità è garantita non solo attraverso i severi disciplinari di produzione che ne preservano le qualità organolettiche ma anche mediante costanti verifiche sulla tracciabilità. Non è, pertanto, in discussione l'apporto di alcuna modifica alla legge n. 204 del 2004».

Il ministero delle Politiche agricole ha chiarito, nel corso di una interrogazione parlamentare in Senato, che non è previsto alcun allungamento della scadenza del latte fresco pastorizzato dal sesto giorno successivo a quello del trattamento termico, come previsto dall'attuale normativa, sino al dodicesimo giorno.

«Siamo soddisfatti per questa decisione - commenta Luigi Barbieri, vicepresidente di Confagricoltura Brescia - perché va nella direzione della difesa dei produttori locali. Siamo in una situazione di mercato molto particolare - prosegue - caratterizzato certamente

da perdite molto pesanti nel canale ho.re.ca (hotel, bar e ristoranti) e da una contrazione delle esportazioni dei nostri formaggi, ma anche da un netto aumento dei consumi nella grande distribuzione e nei negozi di vicinato. Un eventuale allungamento della scadenza del latte - dice ancora Barbieri - avrebbe avuto come effetto l'apertura delle porte ad un maggiore import di prodotto proveniente dall'estero e quindi un danno per i nostri produttori. Peraltro - afferma ancora il vicepresidente di Confagricoltura Brescia - il latte è un prodotto facilmente deperibile e la qualità e tracciabilità sono garantiti da severi disciplinari e dai controlli nazionali e regionali: è ovvio che queste caratteristiche non possono essere garantite per il prodotto che proviene dall'estero. Infine - conclude Barbieri - allungare la data di scadenza rischierebbe di non valorizzare il lavoro dei produttori lombardi che, da sempre, hanno fatto della qualità e della freschezza due caratteristiche essenziali del proprio latte e genererebbe confusione nei consumatori, perché la durata si avvicinerrebbe a quella del prodotto microfiltrato o a lunga conservazione».

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direttore Editoriale: **GIOVANNI GARBELLI**
Direttore Responsabile: **DIEGO BALDUZZI**
Redazione: **REGIO srls**
Info@regiosrls.it

Hanno collaborato con REGIO alla realizzazione di questo numero:

Giovanni Bertozzi, Elena Ghiselli e Giuseppe Spalenza

Autorizzazione Tribunale di Brescia n.75 del 16 maggio 1993

Concessionaria di Pubblicità:

EMMEDIGI PUBBLICITÀ
Tel. 030.6186578

www.emmedigi.it / email: info@emmedigi.it

€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE X 45 ALTEZZA

AGENZIA DI COMUNICAZIONE

REGIO

SCRIVIAMO
LA **TUA STORIA**
SOLO DOPO **ESSERNE**
DIVENTATI **PARTE**

Per la pubblicità su
«L'Agricoltore Bresciano»
rivolgerti a
Emmedigi pubblicità
Via Toscanini, 41 Borgosatollo (BS)
Tel. 030.6186578
www.emmedigi.it
info@emmedigi.it

ZAMBUTO
MANGIMI S.r.l.

www.zambutomangimi.it **CASTELCOVATI (BS) - via del lavoro, 8 - Tel. 030.7187465 - Fax 030.718171**

La Regione Lombardia accoglie le richieste sulla realizzazione dei Prrv in corso

Vino, il calo delle vendite penalizza il settore

Confagricoltura è impegnata a tutti i livelli per tracciare la strategia a supporto del comparto

Il settore vitivinicolo è tra i comparti più investiti dalla crisi economica conseguente all'emergenza Covid-19. Difficoltà all'export, chiusura del canale Horeca (ristorazione, bar, ecc.) e le modifiche delle abitudini di vita hanno inciso profondamente sui risultati dei vini bresciani in gran parte posizionati nella gamma più elevata, quella maggiormente colpita dalla contrazione delle vendite.

«Confagricoltura si è immediatamente impegnata a tutti i livelli - ricorda il presidente Giovanni Garbelli - per sollecitare gli interventi necessari per consentire ai vitivinicoltori di superare questa crisi». Questo settore tra l'altro, oltre agli aspetti commerciali, affronta anche serie difficoltà organizzative, basti pensare al reperimento della manodopera per le operazioni colturali e alla fornitura del materiale necessario alla cura del vigneto. «Tra i risultati di questo impegno - evidenzia Andrea Peri, presidente della Federazione regionale di prodotto lombarda - ricordo i recenti provvedimenti della Regione Lombardia, da noi proposti e sostenuti, che ci consentiranno di gestire al meglio gli interventi riguardanti i Prrv in corso. Con le proroghe e le modifiche ottenute, le nostre aziende potranno così - spiega Peri - coniugare la possibilità di realizzare gli investimenti programmati con le forti difficoltà del momento».

L'azione di Confagricoltura prosegue anche sugli altri fronti, in partico-

Andrea Peri:
«Sono decisivi gli interventi del Governo e della Giunta regionale a sostegno del comparto vitivinicolo»

lare sull'accesso al credito e sulle misure specifiche di sostegno al settore: «Siamo quotidianamente impegnati - aggiunge Garbelli - nell'interlocuzione con il Governo nazionale e con la Giunta regionale, presentando proposte concrete per le agricole agricole, con la nostra capacità imprenditoriale e l'autorevolezza riconosciuta da tutti i protagonisti del comparto agricolo».

Decisiva sarà la tempestività e l'incisività degli interventi necessari a salvaguardare un settore decisivo per l'agroalimentare italiano. «La vitivinicoltura - conclude il presidente della Frp della Lombardia - rappresenta, a Brescia come in tutta Italia, non solo una voce importante in termini economici, ma un vero e proprio simbolo della cultura enogastronomica del nostro

Paese, a cui si aggiunge lo straordinario ruolo ambientale e paesaggistico. Un patrimonio imprenditoriale che intendiamo tutelare perché nessuno resti travolto da questa drammatica situazione».

Per quanto riguarda l'analisi dei dati, marzo è stato lo spartiacque per il commercio mondiale del vino, con l'Italia protagonista in positivo nei primi 2 mesi del 2020, ma in ritirata a marzo, dopo la fine delle scorte anti-dazi statunitensi e in corrispondenza con l'inizio del lockdown da Coronavirus. Sono queste le conclusioni dell'Osservatorio Vinitaly-Nomisma Wine Monitor, nel focus rilasciato sulle vendite di vino nei Paesi extra-Ue durante i primi 3 mesi 2020.

Nel complesso, le elaborazioni svolte su base doganale segnano un andamento globale a due facce tra i top buyer mondiali. Con gli Usa che, in previsione dell'aumento dei dazi aggiuntivi, hanno fatto incetta di prodotto, chiudendo il trimestre con le importazioni dal resto del mondo a +10,9% a valore, mentre la Cina - in piena emergenza Covid-19 - ha segnato un decremento delle importazioni che sfiora il 20% rispetto al pari periodo 2019. Segue, stabile, la domanda mondiale di vino da Canada e Giappone, in rosso la Svizzera (-10,8%).

Con questa situazione, l'Italia perde meno in Cina (-13,3%) e guadagna di più negli Usa (+16,8%), con le vendite in Canada e Giappone ancora in terreno positivo.



Alberti: «Superiamo la crisi»

«**G**entilissimi Associati, spero innanzitutto che voi e i vostri familiari stiate bene. Sono mesi di angoscia e il nostro settore è stato duramente colpito».

Con queste parole Camilla Alberti, presidente della Strada del Franciacorta, si è rivolta agli associati, comunicando che, vista la situazione di difficoltà, il cda della Strada ha deciso all'unanimità di sospendere il secondo acconto della quota associativa 2020 che sarebbe stato in scadenza il 31 maggio.

«Siamo consapevoli dei tremendi disagi che ognuno di noi deve affrontare e stiamo rimodulando tutti i progetti che avevamo in serbo per la stagione turistica 2020 - ha continuato Alberti -. Vorremmo però continuare a essere un punto di riferimento per voi e per i turisti e gli appassionati che torneranno nella nostra amata Franciacorta. Stiamo lavorando per poter offrire dei servizi di formazione da remoto agli associati, per avere uno spazio nel quale confrontarci



e aiutarci reciprocamente a superare questo momento di crisi. Per questo motivo siamo a chiedervi di mandarci eventuali suggerimenti all'indirizzo visite@franciacorta.net».

«Per quanto riguarda le quote associative - ha precisato la presidente -, verranno prese in considerazione a fronte di investimenti in comunicazione e progetti che verranno presentati nei prossimi mesi per rilanciare il turismo nella

nostra zona, quando la situazione sarà stabilizzata. Non vogliamo che gli sforzi fatti finora per affermare la Franciacorta come destinazione enoturistica siano vanificati e quindi siamo pronti a investire le nostre risorse, le nostre energie e le nostre competenze per affrontare uniti il percorso impervio e in salita che ci aspetta con la consapevolezza che solo insieme potremo raggiungere dei risultati importanti per il settore».

Emergenza Coronavirus, possibile sospendere i versamenti fiscali in scadenza

Que disposizioni per affrontare l'emergenza del Coronavirus, prevedono la possibilità di sospendere i versamenti fiscali, previdenziali e assicurativi, in scadenza il prossimo 18 maggio.

«Questa agevolazione - spiega Giuseppe Spalenza, responsabile dell'ufficio fiscale di Confagricoltura Brescia - riguarda solamente le aziende agricole che hanno i requisiti previsti dalla normativa, ossia, per le imprese con ricavi inferiori a 50 milioni di euro nel 2019 di aver avuto nello scorso aprile una riduzione del fatturato e corrispettivi almeno pari al 33% rispetto allo stesso mese del 2019. Per le aziende con ricavi superiori a 50 milioni di euro, la riduzione di fatturato e corrispettivi sale al 55% con gli stessi riferimenti temporali».

I soci di Confagricoltura Brescia che sono interessati devono segnalare la richiesta di posticipare il versamento al 30 giugno esclusivamente attraverso l'apposito modulo telematico, messo a disposizione da Confagricoltura Brescia, da compilare entro e non oltre le ore 12 di venerdì 15 maggio.

«È bene ricordare - ricorda infine Giuseppe Spalenza - che, qualora venisse accertata l'assenza dei requisiti, scatteranno le sanzioni e gli interessi per il ritardo pagamento dei tributi in questione».

Quindi si raccomanda a tutti i soci la massima responsabilità e attenzione nell'avanzare questa richiesta che esoneri Confagricoltura Brescia da qualsiasi responsabilità.

Riaprono gli uffici bresciani nel rispetto delle misure di prevenzione in vigore Confagricoltura, riprendono gli appuntamenti

Dopo il periodo di chiusura al pubblico dei nostri uffici, necessaria per tutelare la salute di tutti, da lunedì 11 maggio è possibile fissare un appuntamento per accedere ai nostri uffici nel pieno rispetto di tutte le normative sanitarie in vigore.

Il ricevimento dei soci avverrà esclusivamente tramite appuntamento, da concordare telefonicamente chiamando l'ufficio interessato e/o inviando un'email.

Gli appuntamenti saranno limitati alle sole esigenze inderogabili che non possono essere gestite telefonicamente e in via informatica. Questi verranno fissati in modo tale da consentire la presenza

contemporanea di un numero limitato di persone e compatibilmente con gli spazi a disposizione.

Per eventuali attese si dovrà sostare all'esterno dell'edificio. L'ingresso negli uffici è tassativamente subordinato al rispetto delle principali regole sanitarie in vigore, ossia ottemperando all'obbligo di indossare mascherina, l'utilizzo di disinfettante per le mani e l'obbligo di indossare guanti monouso, oltre al divieto di accesso in caso di temperatura corporea superiore ai 37,5°C e al divieto di assembramento.

Solo dopo la verifica di queste condizioni si potrà accedere agli uffici in cui potranno essere posizionati segnali per i

punti di arresto, nastri per individuare percorsi limitati, separatori in plexiglass, ecc.

Gli ingressi verranno registrati e potrebbe essere rilevata la temperatura corporea nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali.

Il rispetto di queste regole consentirà a tutti la massima tutela della propria salute nello svolgimento delle attività lavorative. Siamo quindi sicuri della tua comprensione e del tuo sostegno. A questo proposito ringraziamo i tanti soci che in queste difficili settimane hanno avuto parole di elogio per l'impegno straordinario messo in campo per garantire l'operatività dei nostri servizi.

**Confagricoltura
Brescia**



**Unione Provinciale
Agricoltori**

Mais, crollo dei prezzi Usa «Tutelare le nostre produzioni»



Cala drasticamente la domanda e il prezzo del mais negli Usa, complici l'abbattimento dei costi di trasporto e le aspettative di un raccolto da primato a livello mondiale per la stagione 2020/2011, il prezzo del mais statunitense, al porto di Rotterdam, è precipitato.

In tutta l'Unione europea, dal 27 aprile, si dato il via ai dazi doganali per l'importazione di mais per un valore pari a 5,27 euro/t come conseguenza del recente crollo dei prezzi del mais negli Usa. Il difficile periodo storico che stiamo attraversando ha portato al crollo dei prezzi del petrolio e ad una limitata produzione di etanolo causando una significativa contrazione della domanda di mais negli Stati Uniti.

Complici l'abbattimento dei costi di trasporto e le aspettative di un raccolto da primato a livello mondiale per la stagione 2020/2011, il prezzo del mais statunitense, al porto di Rotterdam, è precipitato. Quest'anno nella Ue si importeranno circa 19 milioni di tonnellate di mais. Per il quarto anno consecutivo l'Ue sarà il primo importatore mondiale di mais. Che è e resterà una coltura fondamentale per l'agricoltura e la zootecnia nazionale ed europea.



Gli strumenti di regolamentazione del mercato che sono entrati in funzione rimangono, oggi, l'unica rete di sicurezza dell'agricoltore europeo di fronte alla crisi dei mercati globali. Una sicurezza debole.

Si tratta di meccanismi di dogana che, almeno in parte, tengono conto della distorsione della competizione e di conseguenza della realtà dei costi di produzione europei. Come garantito da Pac gli standard produttivi a tutela dell'utente sono infatti molto elevati rispetto alla concorrenza delle importazioni extra Unione europea. Da anni, per esempio, si sono abbandonate nella produzione alcune molecole di protezione delle piante (come nel caso dell'atrazina, dei neonicotinoidi,...) oggi, ancora, utilizzate nei principali Paesi esportatori a livello mondiale tra tutti Usa ed

Ucraina.

«Sono strumenti fragili che non ci tutelano - afferma Cesare Soldi, presidente dell'Associazione maiscoltori italiani - perché basati, nel loro calcolo, su un prezzo di intervento che si riferisce a condizioni vecchie di 20 anni. Il mondo corre alla velocità della luce. Pertanto l'efficacia della misura, che viene attuata solo in estreme situazioni critiche di mercato, risulta inefficace ed inadeguata. Non solo. Ad indebolire l'efficacia dello strumento sono anche gli accordi specifici stipulati con singoli Paesi, vedi l'Ucraina, o aree geografiche che consentono l'importazione in esenzione dai dazi doganali. Tutto ciò non fa altro che diminuire la competitività del mais europeo e di quello italiano. L'aspetto più grave è che spalanchiamo le porte all'importazione di un prodotto che non condivide gli elevati standard di produzione richiesti dai consumatori. È pertanto urgente riattivare, come indicato nel Piano Maidicolo, strumenti più efficaci per la produzione nazionale, così come la rinegoziazione di efficaci strumenti di regolazione dei mercati internazionali».

❖ Coronavirus

I soci di Confagricoltura Brescia donano 20 mila euro

Per far fronte all'emergenza Coronavirus, aiutando in particolare le famiglie più colpite, i soci di Confagricoltura Brescia hanno accolto l'appello dell'organizzazione a donare la «quota di servizio» per la presentazione della richiesta di pagamento del «bonus» di 600,00 euro destinato ai lavoratori autonomi.

«Nonostante l'oneroso impiego del nostro personale, impegnato in pochi giorni a gestire un numero assai elevato di richieste attraverso il portale dell'Inps spesso malfunzionante, la nostra Associazione non tratterà nulla di quanto versato ma lo devolverà ad Associazioni di volontariato», spiega Giovanni Garbelli, presidente di



Confagricoltura Brescia. 120 mila euro già raccolti verranno quindi impegnati, attraverso la Congrega della Carità Apostolica, nel sostegno alimentare alle famiglie e alle persone che a causa dell'emergenza Coronavirus si trovano in difficoltà. «Nell'utilizzo di queste somme - prosegue - verranno ovviamente privilegiati gli acquisti delle produzioni delle nostre imprese e del nostro territorio per sostenere anche in questo modo il settore agroalimentare durante questo periodo di criticità». «La Giunta e il Consiglio di Confagricoltura Brescia - conclude il presidente Garbelli - ringraziano quindi di cuore i moltissimi soci che hanno deciso di versare la quota, contribuendo a far sì che sulle tavole di tutti non manchi mai il pane quotidiano».

A causa dell'epidemia l'agenda delle istituzioni europee si è stravolta Ue, precedenza all'emergenza

L'emergenza Coronavirus ha inevitabilmente cambiato l'agenda anche delle istituzioni europee. La discussione sul Green new deal lanciato dalla presidente Von der Leyen è per ora ferma, lasciando spazio agli interventi immediati per l'economia dell'Unione Europea. Per l'agricoltura l'intervento immediato è stato rivolto all'anticipo dei pagamenti 2020 della domanda unica e delle misure a superficie del Psr che passano, passando rispettivamente dal 50% al 70% e dal 75% al 85%. Questo anticipo dei contributi, previsto per metà ottobre, sarà preceduto dall'anticipazione finanziaria della Regione Lombardia che, indicativamente a luglio, riguarderà però la sola domanda unica. Slitta anche il termine delle domande che è fissato al 15 giugno come lo scorso anno.

Dopo queste prime decisioni, la Commissione europea ha messo mano ad una prima serie di misure d'intervento sui mercati pubblicate lo scorso 30 aprile. Misure che riguardano, tra l'altro, il settore caseario, della carne bovina e l'Ocm Vino. Per i prodotti lattiero-caseari è previsto un aiuto all'ammasso di formaggi che in Italia potrà interessare oltre 16 mila tonnellate di prodotto, oltre a quello riservato al burro e al latte in polvere. L'intento è quello allargare la pressione sul mercato, favorita anche dalla crescita costante della produzione di latte in tutta Europa. «Il dibattito sul futuro della Pac non può andare avanti come se niente fosse accaduto. La pandemia impone di rimettere al centro del dibattito la sicurezza alimentare dell'Unione europea. Le proposte che sono sul tavolo e gli orientamenti annunciati dalla Commissione



non sono più attuali». Il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, commenta così l'intervento alla Commissione Agricoltura del Parlamento europeo del vicepresidente della Commissione, Frans Timmermans, che ha fatto il punto sull'avanzamento del «Patto Verde per l'Europa» e sulla comunicazione «Farm to Fork» che dovrebbe essere presentata entro la fine di maggio. «L'intervento svolto da Timmermans lascia interdetti - sottolinea Giansanti - . Non ha fatto sostanziali riferimenti alle conseguenze dell'emergenza sanitaria che, secondo la stessa Commissione, può arrecare gravi distorsioni al mercato unico. Il vice presidente della Commissione - prosegue Giansanti - si è soffermato sulla riduzione della chimica nei processi produttivi e sulla tutela della biodiversità. E' mancato, però, qualsiasi riferimento alle imprese e alla competitività delle produzioni europee. Siamo pronti a confrontarci su tutte le questioni poste dal vicepresidente della Commissione - aggiunge il presidente di Confagricoltura -. Nel sistema agricolo dell'Unione c'è posto per modelli diversi di agricoltura. Tuttavia, le vicende di questi giorni stanno a dimostrare che il punto di forza è costituito da un sistema di imprese efficienti, che producono per il mercato e ben integrate con le altre parti della filiera. Gli agricoltori hanno garantito la sicurezza alimentare - conclude Giansanti -. Dovrebbe essere chiaro a tutti che la funzione essenziale delle imprese è quella di produrre, per rispondere alle richieste e alle esigenze dei consumatori. Per noi, la salvaguardia del potenziale produttivo dell'agricoltura europea è a tutti gli effetti una linea rossa insuperabile».

❖ Le dichiarazioni del presidente nazionale

Giansanti: «Misure europee insufficienti»

«Le misure varate finora dalla Commissione europea per l'emergenza Coronavirus sono assolutamente insufficienti. Occorre mobilitare nuove risorse finanziarie ed ampliare la sfera degli interventi di mercato. Sul settore vitivinicolo e delle carni suine è indispensabile agire con la massima urgenza». Sono le richieste avanzate dal presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, in vista della riunione, in programma il 13 maggio, del Consiglio Agricoltura della Ue. «Nel recente rapporto sulle prospettive economiche - rileva Giansanti - la Commissione ha indicato che la crisi in atto è senza precedenti e può addirittura minare il funzionamento del mercato unico. In questo scenario è stata prevista per l'agricoltura una spesa straordinaria limitata a 80 milioni di euro. È un importo del tutto inadeguato. Basti guardare a quanto deciso fuori dalla UE».

Confagricoltura ha sottolineato che negli Stati Uniti solo per il sostegno della filiera dei biocarburanti è stato varato un intervento superiore a quello complessivo della Ue. E nel Regno Unito non ci saranno limiti di spesa per supportare il reddito dei produttori di latte. In Canada, per compensare i costi per l'acquisto dei dispositivi di sicurezza sanitaria, gli agricoltori riceveranno un contributo pubblico di 55 milioni di dollari USA. «Alla luce di questi dati - dichiara il pre-



sidente Giansanti - è di tutta evidenza che l'Unione europea deve fare molto di più per sostenere un settore che, assieme alle parti della filiera, garantisce la sicurezza alimentare. Adotteremo tutte le azioni necessarie per rispondere in tempi rapidi e in modo efficace alle richieste delle imprese - conclude Giansanti - sapendo di poter fare affidamento anche sulle iniziative annunciate dal Parlamento europeo». Nei giorni scorsi i coordinatori del gruppo del partito Ppe e dei Socialisti Democratici, Dorfmann e De Castro, hanno inviato una lettera alla Commissione per annunciare il voto contrario sulle misure varate «in assenza di un significativo miglioramento».

Sandroni lancia un appello: «Introduciamo a scuola lo studio della materia agricola»

«A» come Agricoltura

«Non c'è spazio per il settore nelle scuole ed ancora peggiore è la situazione in televisione»

Fra le materie con cui aggiornare i programmi scolastici andrebbe inserita d'ufficio «Storia dell'agricoltura». Così come si studiano Giacomo Leopardi, Pablo Picasso e Michelangelo Buonarroti, utile sarebbe infatti studiare le opere di veri giganti della scienza messi al servizio dell'Umanità, per lo meno nel soddisfacimento dei suoi bisogni alimentari.

Usciti dalle scuole i ragazzi saprebbero almeno quanta fosse la fatica di una scerbatura manuale dei campi, oppure dell'aratura con i buoi. Potrebbero anche apprendere chi fossero Fritz Haber e Carl Bosch, chimici tedeschi che all'inizio del secolo scorso scoprirono come raddoppiare le rese agricole trasformando l'azoto atmosferico in preziosi concimi. Né meno importante sarebbe conoscere la vita e le opere dell'italiano Nazareno Strampelli, colui che rivoluzionò il miglioramento genetico dei cereali fra le due grandi guerre mondiali, permettendoci oggi di godere di almeno uno dei nostri tre ricchi pasti quotidiani.

E magari quei giovani svilupperebbero anche la corretta percezione di quanti di loro debbano la propria stessa nascita ed esistenza a un omino minuto nel corpo ma indomabile nella volontà, ovvero l'americano Norman Borlaug, colui che riuscì a triplicare le rese di molte colture che oggi compongono circa i due terzi dell'alimentazione mondiale. Il Premio Nobel per la Pace che gli venne assegnato nel 1970 fu uno dei meglio conferiti nella storia della celebre premiazione scientifica, perché a ringraziare la sua Rivoluzione verde dovrebbero essere almeno un paio di miliardi di persone al mondo, cioè quelle che non sarebbero riuscite nemmeno ad esistere a causa dell'insufficienza di cibo che si sarebbe patita dal secondo dopoguerra in poi se non ci

fossero stati lui e i suoi innumerevoli allievi. E infatti molti altri, meno noti ma comunque meritevoli di menzione, andrebbero ricordati nei libri di storia dell'agricoltura.

Magari a tutti questi epici sfamatori di popoli andrebbero anche dedicati programmi televisivi che spiegassero ai cittadini il loro incommensurabile peso storico, sociale ed economico. Così, anche dal punto di vista culturale potrebbero finalmente comprendere da dove proviene il cibo che occhieggia dai loro piatti, nonché nutrire la giusta gratitudine verso chi ha permesso di riempirli, quei piatti. Invece, nulla nelle scuole, peggio nelle televisioni.

Perché se dell'agricoltura in tv si deve parlare come se ne parla oggi, sarebbe meglio non parlarne affatto. Da un lato vi sono trasmissioni domenicali di food entertainment come Linea Verde, nata nel 1981 sulle ceneri dei programmi precedenti, più tipicamente agricoli. Dall'altro eruttano sconcertanti «inchieste choc» di sedicenti trasmissioni di approfondimento come Report, Presa Diretta o Indovina chi viene a cena, tutti su Rai 3.

Se però Linea Verde si limita per lo più a trasferire immagini bucoliche dell'agricoltura, dando enorme spazio a chi rappresenta le briciole dell'agroalimentare italiano e zero a chi produce tutto il resto, le altre trasmissioni martellano proprio contro agricoltura e zootecnia a cadenza quasi settimanale: «pesticidi», Ogm, api, allevamenti «lager» e agricoltori rappresentati come avvelenatori di ambiente e salute, oppure come torturatori di animali al limite del sadico. Una costanza persecutoria da fare invidia persino agli inquisitori medioevali dei roghi alle streghe.

E se dovesse mai esistere il reato di «istigazione all'odio agricolo» come già esiste quello per l'odio razziale, sarebbe interessante vedere come andrebbe a finire.

Non si dice di tornare a trasmissioni come l'ingenua «Tv degli agricoltori», andata in onda dal 1955 al 1969, quando i contadini erano ancora importanti dal punto di vista sociale, economico ed elettorale. Non si spera nemmeno che si ritorni ad «A come Agricoltura», trasmessa dal 1970 al 1981, troppo incentrata sui campi coltivati e poco sui rapporti fra agricoltura, cibo e ambiente. Ma nemmeno si può accettare passivamente che da un programma televisivo storicamente agricolo sparisca perfino il nome «Agricoltura», sostituito da quell'aggettivo «verde» foriero delle devastanti distorsioni percettive che ormai ben conosciamo.



Bello sarebbe invece che l'agricoltura, quella che dà da mangiare a tutti, venisse spiegata nel metodo e nel merito da persone competenti del settore, anziché da cuochi, gastronomi, soubrettes e altri personaggi dello spettacolo.

Quelli cioè che di agricoltura dimostrano di capire dal poco al nulla, ma che di agricoltura continuano a pretendere di parlare. Né tanto meno di agricoltura dovrebbero occuparsi giornalisti ideologizzati alla spasmodica caccia di share, indifferenti ai danni che gratuitamente creano a un pilastro portante della società moderna con il proprio sensazionalismo al limite del truculento.

Bella e giusta sarebbe infatti una televisione che stesse alla larga dai catastrofismi di certi servizi, spesso al limite del linciaggio mediatico degli agricoltori. Dimostrazione che a dover prendere lezioni di storia dell'agricoltura dovrebbero essere per primi certi produttori, registi e conduttori, i quali anch'essi mangiano (e bene) tre volte al giorno, ma si procacciano lo stipendio attaccando ossessivamente proprio coloro che quel cibo hanno prodotto.

Forse è giunto il momento che il comparto agricolo risollevi la testa e si difenda con orgoglio da chi beneficia del suo lavoro, salvo sputare poi nel piatto dove anch'egli mangia. Perché la televisione è di tutti, specie se pubblica, quindi anche degli agricoltori. Gli unici che invece di se stessi, per ciò che intimamente sono, non riescono a parlare mai.

Donatello Sandroni

Notizie in breve

«Patentini» fitofarmaci, prorogati fino al 30 ottobre

La validità dei certificati di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo di prodotti fitosanitari (il cosiddetto «Patentino») è stata prorogata sino a fine ottobre 2020. Il ministero delle Politiche agricole, con una nota, ha chiarito inoltre che questo termine vale anche per i controlli funzionali e le tarature delle attrezzature utilizzate per la distribuzione dei prodotti fitosanitari.

Domanda assegnazione autorizzazioni per nuovi vigneti

È stata prorogata al prossimo 30 maggio la scadenza per presentare la domanda di autorizzazione per nuovi impianti di vigneto. Per presentare la domanda è necessario che nel fascicolo del richiedente risulti in conduzione una superficie agricola pari o superiore a quella per la quale si richiede l'autorizzazione. Le autorizzazioni vengono assegnate gratuitamente e hanno durata di tre anni a partire dalla data del rilascio.

Calamità proroga al 9 giugno per il risarcimento dei danni

È stato ulteriormente prorogato al prossimo 9 giugno il termine per presentare alla Regione Lombardia la domanda di risarcimento dei danni subiti a causa degli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio bresciano lo scorso agosto.

Denuncia depositi carburante: proroga al 30 giugno

L'Agenzia delle Dogane ha prorogato al 30 giugno l'obbligo di denuncia per depositi/erogatori e di contabilizzazione dei prodotti. I nuovi adempimenti riguardano apparecchi di distribuzione automatica di carburante, collegati a serbatoi la cui capacità globale supera i 5 metri cubi (5 mila litri), ossia: denuncia del deposito e/o del distributore e contabilizzazione dei prodotti energetici in un apposito registro di carico e scarico. Lo stesso vale per i soli depositi di oltre 10 metri cubi. Confagricoltura è impegnata per l'esclusione definitiva delle aziende agricole da questo obbligo.

Ritenute Gse

Per le aziende agricole che vendono energia (fotovoltaico e biogas) è opportuno verificare se il Gse effettua la ritenuta del 4% sulla tariffa incentivante che non è dovuta per le imprese agricole che adottano il regime fiscale basato sul reddito agricolo e quindi va comunicato al Gse di non procedere alla ritenuta. Con la Certificazione delle ritenute fiscali del 4% (disponibile sul sito del Gse) è possibile documentare dell'imposta già trattenuta e versata all'Erario dal Gse in modo da poterla recuperare con la dichiarazione dei redditi. Informazioni presso gli uffici fiscali di Confagricoltura Brescia.

Proroga denuncia consumo acque (pozzi)

È stato prorogato al 30 settembre il termine per la presentazione della denuncia annuale dei consumi delle acque pubbliche da pozzo, da sorgente o da corso d'acqua superficiale, già previsto per il 31 marzo. La denuncia va inoltrata alla Provincia utilizzando l'apposito modulo, anche se il prelievo è pari a zero. A questo proposito va ricordato che i consumi devono essere misurati con l'utilizzo di un contatore per la misurazione dei prelievi idrici.

Sono esonerati dalla denuncia annuale dei consumi e dall'obbligo di misurazione esclusivamente i prelievi domestici. L'invio alla Provincia può essere tramite via Pec all'indirizzo ambiente@pec.provincia.bs.it o con raccomandata ar (Provincia di Brescia - Area dell'Ambiente Via Milano, 13 25126 Brescia).

«Fai Credito», un bando abbatte gli interessi



Tra le opportunità di accesso al credito agevolato, Unioncamere Lombardia ha aperto il Bando «Fai Credito» rivolto anche alle aziende agricole del nostro territorio.

Il sostegno economico consiste in contributi (fino a 5 mila euro) per l'abbattimento del tasso di interesse applicato ai finanziamenti bancari per operazioni di liquidità, fino ad un tasso massimo del 3%.

Sono ammissibili esclusivamente i finanziamenti con un tasso applicato dell'intermediario finanziario (banca) nel limite massimo del 5%. I finanziamenti agevolati dal contributo devono essere destinati ad operazioni di liquidità, come specificato dal contratto di finanziamento, per far fronte all'attuale situazione

di emergenza. I finanziamenti saranno agevolati fino ad un importo massimo di 100 mila euro anche per contratti di importo superiore. La durata minima e massima del finanziamento (limite agevolabile) è da 12 a 36 mesi, relativamente a contratti stipulati con le banche a partire dallo scorso 24 febbraio.

Alle imprese che presentano domanda per il tramite di un Confidi è riconosciuta anche una copertura del 50% dei costi di garanzia, compresi costi di istruttoria, fino ad un valore massimo di mille euro. Per avere supporto nella presentazione della domanda ad Unioncamere e per ulteriori informazioni, anche sul costo di questo servizio, è possibile contattare Confagricoltura Brescia dott. Marco Bianchi (tel. 0302436229 marco.bianchi@confagri-

coltura.brescia.it). La documentazione necessaria per la presentazione della domanda comprende la copia del contratto di finanziamento bancario comprensivo del relativo piano di ammortamento fornito al momento del finanziamento, l'autocertificazione antimafia ex art. 89 del d.lgs. 159/2011 sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria e l'incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda (da utilizzare solo se il firmatario dei documenti non coincide con i legali rappresentanti dell'impresa e la domanda non è presentata da un Confidi). Il Bando e la relativa documentazione sono disponibili consultando il sito di Unioncamere Lombardia nella sezione Bandi-contributi alle imprese.

ricambi trattori

RIVENDITORE AUTORIZZATO

Landini McCORMICK MANITOU

RIVENDITORE RICAMBI: CASE - NEW HOLLAND

SAME - LAMBORGHINI - HURLIMANN - DEUTZ - CLAAS - JOHN DEERE - OLEBLITZ

WWW.RICAMBITRATTORI.NET



PONCARALE - Via E. Fermi, 11 - Tel. 030 3533080 - Fax 030 3538213 - Cell. 345.6241883 - amministrazione@molinari Ricambi.it

Zootecnia da tutelare Fabio Rolfi: «Stop alle false accuse contro il comparto»

Confagricoltura Brescia si associa alla presa di posizione dell'assessore regionale all'Agricoltura, Fabio Rolfi, sulla proposta avanzata da alcune associazioni ambientaliste lombarde e in particolare modo bresciane in relazione agli allevamenti. «L'indice di pressione - ha detto Rolfi - serviva per le discariche e lo abbiamo realizzato. Fare una misura simile per gli allevamenti non serve. Chi fa questi paragoni ha una visione ideologica punitiva nei confronti della zootecnia e delle imprese. La visione di alcuni ambientalisti - ha continuato l'assessore - è estremista e ideologica: vogliono equiparare gli allevamenti alle discariche. Dimostrando pregiudizi infondati nei confronti di aziende agricole che sono rispettose delle normative dei controlli pressanti che già ci



sono. Gli allevamenti - ha aggiunto - seguono i più alti standard di compatibilità ambientale a livello europeo e non solo. «Esiste già - ha ricordato l'assessore - un limite all'ampliamento di queste attività, sia nei Pgt dei Comuni che nel Piano di Utilizzazione Agronomica. Che prevede limiti nella quantità di azoto per ettaro di 170 unità nelle aree vulnerabili e 340 in quelle non vulnerabili. E che è, di fatto, un tetto massimo al numero di capi. Bisogna smettere - ha detto l'assessore Rolfi - di additare la zootecnia come fonte di inquinamento principale del suolo e dell'aria perché sono i dati a dimostrare il contrario. Siamo convinti - ha concluso l'assessore Rolfi - che la tradizione agrozootecnica bresciana e lombarda sia un punto di forza da valorizzare e sostenere. E non certo un problema da criminalizzare».

Suinicoltura, «serve ragionare come filiera per superare la crisi»



I suinicoltori di Confagricoltura lanciano l'allarme per le ripercussioni legate al Covid-19, alla chiusura del canale Ho.Re.Ca., ai mutamenti dei consumi, al crollo del turismo e alla flessione dell'export ma con l'importazione di 53 milioni di cosce a fronte di 20 milioni prodotte. Continua infatti ad un ritmo vertiginoso la discesa delle quotazioni dei suini grassi che da dicembre dello scorso anno alle ultime quotazioni della Cun di maggio hanno perso il 35% del loro valore. Si è passati da 1,772 di dicembre 2019 a 1,152 euro/kg della settimana scorsa, con una perdita in valore assoluto di 62 centesimi al chilo. Questi valori sanciscono la pesante crisi del settore causata dall'epidemia del Covid-19 e dalle sue conseguenze sui mercati internazionali. Tra l'altro, la contrazione dei ritiri e delle macellazioni conseguenti all'emergenza sanitaria, ha costretto gli allevatori a mantenere i capi più a lungo in allevamento con il relativo incremento del peso e dei costi di produzione ed il rischio di uscire dai limiti di peso dei circuiti tutelati delle Dop.

«Paghiamo anche la nostra arretratezza negli accordi con la Cina - ha commentato il presidente della federazione di prodotto Suini di Confagricoltura Brescia, Giovanni Favalli - e la Spagna ha centinaia di stabilimenti autorizzati all'export di una vasta gamma di prodotti e tagli suinicoli mentre noi abbiamo solo nove impianti di macellazione autorizzati all'export a Pechino e possiamo esportare solo carne congelata nello stabilimento di macellazione, senza osso». La conseguenza? «Si riducono le macellazioni - prosegue Favalli -: si stima -20%, con oltre 200 mila capi in arretrato e calano i prezzi all'origine, i costi per l'alimentazione animale sono cresciuti, anche a causa della maggior permanenza degli animali in stalla».

«Il nostro settore è al collasso - osserva Claudio Canali, presidente della Federazione suinicola nazionale di Confagricoltura - . Lo smaltimento delle giacenze è impensabile in tempi brevi, anche se ci fosse una ripresa delle macellazioni. Entro un paio di settimane le scrofaie saranno piene di suinetti invenduti con problematiche legate al benessere, allo stato sanitario e alla liquidità aziendale. Saremo costretti ad assumere decisioni drastiche come quella del-

la riduzione volontaria dei capi nati. Manca spazio nelle stalle e poi allevandoli, nella situazione attuale, le perdite sarebbero di gran lunga superiori al valore a cui si rinuncia. Macelli, industrie di trasformazione e prosciuttifici hanno deciso di rallentare le loro produzioni ma il settore primario non può frenare se non con tempi troppo lunghi - aggiunge Canali -. E tutto il peso della crisi si riversa sul settore degli allevamenti, classico anello debole di una filiera che di fatto non esiste, anzi vive nel più classico dei «tutti contro tutti». Ma non servono solo aiuti al settore.

«Più che sussidi, servono misure mai pensate per i nostri sistemi produttivi ed un patto di filiera - conclude il rappresentante di Confagricoltura -. Vanno limitate le importazioni allo stretto necessario, privilegiando i capi nazionali; vanno ricordati prezzi e costi all'origine ed al consumo. E come filiera, con le istituzioni dobbiamo delineare la nuova suinicoltura nazionale, ragionando di programmazione produttiva, Dop e capacità di export delle nostre eccellenze. E dobbiamo farlo subito, prima che il settore imploda irrimediabilmente».

Secondo il suinicoltore Favalli poi, ci sono tante idee sul tavolo: «Abbiamo fatto molte proposte come Confagricoltura, ma fino a quando non ripartirà il settore dei prosciutti Dop sarà molto complesso che tutto il comparto della carni riesca a ripartire».

Tra le varie idee, è stato proposto di allargare la possibilità di produrre le vaschette con i salumi anche ad altri impianti: «L'idea è buona, ma i tempi sono lunghi in quanto da una parte il Consorzio di Parma deve controllare che nelle vaschette siano inserite fette di prosciutto che rispettano effettivamente il disciplinare della Dop e dall'altra i passaggi burocratici sono molti e complessi».

A ciò si aggiunge che molti impianti lavorano con personale ridotto e a ritmi inevitabilmente più lenti.

Nei prossimi giorni è fissata una riunione tra i suinicoltori della Federazione di prodotto di Confagricoltura: «Ci confronteremo e proporremo alle istituzioni nuove idee concrete per uscire dalla crisi economica anche se, è chiaro, sarà necessario impostare una strategia che metta al centro l'idea di filiera».



Entro il 31 maggio 2020 Prevenzione danni da fauna selvatica

Grazie ad una proroga, è possibile sino al 31 maggio possedere presentare la domanda per accedere ai contributi regionali per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita. Per presentare la domanda è necessario richiedere l'autorizzazione motivata del comitato di gestione dell'Ambito territoriale di Caccia o del Comprensorio Alpino di Caccia territorialmente competente, da allegare insieme alla documentazione richiesta. Sono finanziabili gli acquisti di nuovi presidi atti a prevenire i danni arrecati alle produzioni agricole da parte



della fauna selvatica, compresa la posa del materiale acquistato (reti, recinzioni) nel limite massimo del 10% del suo valore. La spesa massima ammissibile per ogni domanda è di 5 mila euro, mentre non sono finanziabili interventi di importo inferiore a 200 euro. L'IVA non è oggetto di contributo. Possono essere ammessi a contributo solo gli interventi avviati o gli acquisti effettuati successivamente alla presentazione della domanda. La stessa tipologia di intervento di prevenzione non può essere rifinanziata per la medesima azienda nell'arco dei cinque anni successivi, ad esclusione degli interventi che prevedono recinzioni fisse, che non possono essere rifinanziati nell'arco di 10 anni.

Confagricoltura Brescia ha accolto l'invito della Cdc a favore delle piccole e medie imprese

Al via il progetto «Ripartiamo in sicurezza»

Confagricoltura Brescia ha aderito al progetto lanciato dalla Camera di Commercio di Brescia «Ripartiamo in sicurezza», pensato prevalentemente per le micro, piccole e medie imprese, alle realtà artigianali e del commercio che si prefigge tra gli obiettivi, informare e sensibilizzare in ordine alle problematiche ed alle responsabilità connesse alla prevenzione ed al contenimento della diffusione del virus Covid-19; supportare le singole realtà nella fase di ripresa dell'attività produttiva in condizioni di sicurezza; garantire un sostegno continuativo nelle fasi future per l'adeguamento alle disposizioni dei provvedimenti legislativi, che saranno via via emanati, e agli sviluppi delle conoscenze in campo sanitario. Il primo webinar formativo si è svolto lo scorso 29 aprile e ha avuto l'obiettivo di fornire informazioni sull'attuale situazione normativa e le possibili evoluzioni approfondendo le disposizioni di legge

vigenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e gli adempimenti da porre in essere e conseguenti sanzioni. Sono state fornite news sulle ultime informazioni scientifiche (meccanismi di diffusione del contagio, buoni comportamenti e loro efficacia, ruolo del medico competente) con esempi di implementazione concreta delle misure e si è poi passati ad esempi di implementazione delle misure definendo i ruoli del Datore di Lavoro, Rsp, Medico competente e Rls, l'organizzazione degli spazi e loro gestione, i requisiti e caratteristiche dei Dpi, le procedure di igienizzazione ed eventuale sanificazione. In questa situazione di emergenza, Confagricoltura Brescia è al fianco delle imprese anche attraverso questi corsi di formazione e webinar online non solo per rafforzare la preparazione tecnica, ma anche per fornire tutte le informazioni utili per esperire le procedure burocratiche su più fronti.



**costruzione molle agricole
e industriali
specializzato in molle
per girello, andanatore
e pick-up**

Via Don G. Bianchi, 12 - 25020 - Milzano (BS)
Tel. 030 9547455 - Fax 030 954385
E-mail: info@mollificiobps.it
www.mollificiobps.it

La precisazione della presidenza del Consiglio dei ministri Agriturismi, ok al pernottamento «Già pronti per la riapertura»



Il presidente degli agriturismi di Confagricoltura Lombardia, Gianluigi Vimercati, esprime grande soddisfazione per via libera ottenuto dal settore per quanto riguarda le attività di pernottamento. Il chiarimento è stato pubblicato sul sito della presidenza del Consiglio dei ministri, nella sezione delle Faq (domande frequenti)

relative alla Fase 2. Alla domanda se alberghi, bed & breakfast ed altre strutture ricettive debbano restare chiuse, viene specificato infatti che «possono proseguire la loro attività», anche se per ora, ovviamente, «esclusivamente per le persone autorizzate a spostarsi secondo le normative vigenti e sempre nel rispetto delle prescrizioni igienico-sanitarie e della distanza interpersonale, evitando comunque di causare assembramenti negli spazi comuni o in prossimità degli accessi».

L'attività quindi è permessa per ospitare principalmente i lavoratori che sono ritornati in Lombardia con la ripresa del lavoro nelle imprese. «Si tratta di una notizia molto importante che accogliamo con grande soddisfazione - spiega Vimercati - : è un risultato ottenuto grazie al lavoro sindacale di Confagricoltura che, nei giorni scorsi, aveva evidenziato la palese disparità presente tra gli agriturismi e le strutture alberghiere per quanto riguarda l'avvio di questa Fase 2: è stata così sanata una situazione che ci stava penalizzando fortemente perché le nostre strutture, in questo pe-

riodo, hanno ricevuto numerose richieste da parte di lavoratori che hanno bisogno di luoghi in cui pernottare, possibilmente isolati e funzionali proprio al mantenimento della distanza sociale.

«Gli ampi spazi e le entrate indipendenti permetteranno il pieno rispetto della normativa»

Ora anche noi - conclude - possiamo cominciare a riprendere la nostra attività e a guardare con più fiducia al futuro, dal momento che disponiamo di ampi spazi all'aperto nel rispetto di tutte le normative per evitare la diffusione del contagio».

Le dichiarazioni del presidente nazionale di Agriturist

«Le nostre strutture agrituristiche sono pronte per ricominciare»



Q Ci avviciniamo ad un'estate da trascorrere preferibilmente nel nostro Paese, senza affollamenti e con meno stress: una vacanza diversa, «on the road» sulle strade poco battute, alla riscoperta dell'Italia dei borghi e delle campagne italiane, che contribuiranno a creare nuove esperienze e nuovi ricordi. «L'agriturismo può e deve giocare un ruolo chiave nell'estate della 'fase 2'. Muta radicalmente il concetto di turismo, che va ripensato e riorganizzato secondo le nuove esigenze del distanziamento sociale e della vacanza di prossimità. Termini certamente non affascinanti, che detteranno però le regole da osservare per il prossimo futuro - sostiene Augusto Congiunti, presidente di Agriturist, l'associazione che riunisce gli agriturismi di Confagricoltura -. Le nostre aziende hanno tutte una caratteristica unica, coniugata in base alle diverse zone del nostro splendida Italia - ribadisce Congiunti -. In montagna, come al mare o in collina ci sono sempre contatto diretto con la natura,

spazi ampi, sistemazioni indipendenti, appartamenti, lontananza dalla folla, dal chiasso, all'insegna del benessere e del buon cibo genuino e locale. Una vacanza che calza a pennello con le nuove esigenze per uscire dall'emergenza Covid-19». Ma molte sono le preoccupazioni degli imprenditori agrituristiche, a partire dalla mancanza di liquidità e dai tributi da pagare. Numerose sono state le disdette e gli annullamenti a causa del lockdown, che ha totalmente azzerato i fatturati. Una perdita secca, tra ospitalità, ristorazione e fattorie didattiche che supera i 900mila euro. «Ma come agricoltori - precisa Congiunti - non ci siamo mai fermati e laddove è stato possibile abbiamo continuato a lavorare consegnando pasti e prodotti a domicilio». Gli imprenditori agrituristiche contano i danni, ma soprattutto guardano al futuro e chiedono di riprendere l'attività al più presto: «Siamo pronti a ricominciare e a farlo in piena sicurezza», ha concluso Congiunti.

INOSTRI LUTTI



Lo scorso 3 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Pasquale Platto (detto Lino)
di anni 71

dell'azienda agricola Platto fratelli di Castrezzato.

Confagricoltura Brescia porge alla moglie Angela, ai figli Chiara, Lara e Armando, al fratello Ippolito e alla nipote Eleonora Cotelli le più sentite condoglianze.

INOSTRI LUTTI



Lo scorso 15 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Biloni
di anni 94

della Cascina Berteroni di Borgo Poncarale (BS). Confagricoltura Brescia porge alla moglie Marina, ai figli Rosa, Claudia, Fulvio, Gabri ed Agostino con le rispettive famiglie e nipoti e pronipoti le più sentite condoglianze.

INOSTRI LUTTI



Lo scorso 20 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Franco Biloni
di anni 71

dell'azienda agricola Biloni Franco, Virgilio e Umberto. Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Leno porgono ai fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti le più sentite condoglianze.



CHIMICA INDUSTRIALE S.r.l.

PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI CHIMICI

detergenti, disinfettanti, sanizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi

PRODOTTI SPECIALI PER:



Caseifici



Latterie



Salumifici



Cantine Vinicole



Allevamenti Zootecnici



Aziende Agricole



Piscine private e pubbliche



Ristoranti residence, bar, alberghi



Siamo officina autorizzata dal Ministero del lavoro, della Salute e delle politiche Sociali alla produzione di **PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**

Via Carpenedolo, 2 - CALVISANO (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9668387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI

Accesso al credito indispensabile per la ripartenza

Cambiale agraria a tasso zero con Ismea

Q «Nella "Fase 2", banche e istituzioni devono porre la massima attenzione nella gestione dello strumento creditizio in agricoltura, per evitare che, anziché coadiuvare la crescita e lo sviluppo del settore, ne costituisca, invece, un freno. L'accesso al capitale va reso più efficiente, "facile" e quindi meno costoso, basato su un'attenta analisi delle esigenze imprenditoriali». Lo ha detto il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, che ha partecipato al confronto sul «credito in agricoltura al tempo di Covid-19», con Ismea ed Abi.

«Ad Ismea, che è indispensabile - ha poi aggiunto Massimiliano Giansanti -, chiediamo di semplificare le procedure per il rilascio delle garanzie a prima richiesta; di continuare a sostenere l'accesso al credito di esercizio, anche alla luce dei recenti interventi sulla cambiale agraria; di supportare la cooperazione per facilitare la creazione delle "filiere"; di attivare misure di finanza agevolata per l'ammodernamento delle strutture aziendali e per l'introduzione di tecnologie innovative rivolte a tutte le imprese, a prescindere dalla loro forma giuridica».

Proprio in tema di cambiale agraria, Ismea ha aperto la possibilità di presentare la richiesta di accesso a questa forma di credito agevolato, stanziando un primo budget complessivo di 30 milioni di euro per erogazioni immediate e a tasso zero. La cambiale agraria è concessa fino a 30 mila euro, in prestito a tasso zero e con una durata di 5 anni, di cui i primi 2 anni di preammortamento. Confagricoltura Brescia ha già attivato il proprio servizio di supporto ai soci (re-



ferente dott. Marco Bianchi tel. 0302436229 marco.bianchi@confagricolturbrescia.it) per la presentazione della domanda. Il prestito è diretto ad assicurare liquidità per tutti i processi inerenti il ciclo produttivo. L'importo non può superare il 50 per cento dell'ammontare dei ricavi del soggetto beneficiario, come da dichiarazioni fiscali dell'anno 2019, e comunque non superiore a 30 mila euro. Il rimborso è previsto in tre rate, con scadenza rispettivamente a 36, 48 e 60 mesi dalla data di erogazione.



www.ecoservicebiogas.it



-  Pulizia vasche stoccaggio
-  Pulizia Digestori Biogas
-  Manutenzioni e ripristini strutturali



Costruzioni per Biogas e Biometano

Costruzioni per Settore Industriale e Depurazione

Costruzioni per Agricoltura e Zootecnia



Via Dell'Artigianato, 19 - 25012 Calvisano (Bs) - Tel. 030 2131377 - Fax 030 9968968
info@icebfratellipeveroni.it - www.icebfratellipeveroni.it



❖ VACCHE DA LATTE - GRADUATORIA 2019

Come ogni anno pubblichiamo le tabelle dell'Associazione allevatori relative alla scorsa annata

Allevatori, le graduatorie 2019

ALLEVAMENTI CON DUE MUNGITURE

GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ALLEVAMENTI PER KG DI PROTEINE - RAZZA FRISONA ITALIANA

| N° ORD. | AZIENDA | COMUNE | VACCHE PRES. | Kg LATTE | % GRASSO | Kg PROTEINE |
|---------|---|----------------------|--------------|----------|----------|-------------|
| 1 | GUALENI CLAUDIO E FIGLIO S.S. SOCIETA' AGRICOLA | ORZINUOVI | 95 | 12.905 | 3,8 | 462 |
| 2 | PALAZZINA SOCIETA' AGRICOLA DI BERTONI & C.S.S. | PONTEVICO | 237 | 13.913 | 3,60 | 445 |
| 3 | SOC.AGR. MAESTÀ DITAINO S.S. | FIESSE | 78 | 12.960 | 3,62 | 437 |
| 4 | MANGIAVINI GIUSEPPE E C. S.S. | MAIRANO | 396 | 13.012 | 4,06 | 437 |
| 5 | AMIGHETTI F.M. % C. S.S. SOCIETA' AGRICOLA | VEROLAVECCHIA | 239 | 12.314 | 4,01 | 433 |
| 6 | MALPENSATA SOCIETA' AGRICOLA DI GRECI | PONTEVICO | 99 | 12.931 | 3,58 | 431 |
| 7 | RONCHI FARM DI BOZZONI SOCIETA' AGRICOLA | PONTEVICO | 206 | 12.617 | 3,88 | 430 |
| 8 | AGR. BARONIO DI BARONIO ALDO E GIULIANO | LENO | 176 | 12.419 | 3,79 | 426 |
| 9 | GIUDICI COSTANTINO | SAN PAOLO | 167 | 12.359 | 3,59 | 421 |
| 10 | LA MOTTA DI TOMASONI FRATELLI SOC. SEML. AGRICOLA | MONTIARI | 174 | 12.479 | 3,55 | 421 |
| 11 | MASTRINI GIANCARLO E ADRIANO SOC SEM. AGR. | DELLO | 170 | 12.583 | 3,49 | 419 |
| 12 | AGRICOLA ZANI S.S. | GHEDI | 367 | 11.702 | 3,84 | 418 |
| 13 | CARLOTTI FRANCESCO C.S.S. | MANERBIO | 192 | 12.229 | 3,70 | 418 |
| 14 | GAIBOTTI GIACOMO | PALAZZOLO SULL'OGGIO | 38 | 12.283 | 3,73 | 415 |
| 15 | MAGONI GIULIANO, GIUSEPPE E ALBERTO S.S. | MACLODIO | 138 | 13.221 | 4,14 | 414 |



BRIXIA

IRRIGATION

- DIGITAL FARMING – irrigazione intelligente
- SUBIRRIGAZIONE
- PIVOT
- IRRIGAZIONE A GOCCIA
- ASPERSIONE
- PROGETTAZIONE E INSTALLAZIONE
- AUTOMAZIONE
- FILTRAZIONE
- SISTEMI DI POMPAGGIO ACQUA
- CONTATORI
- MANUTENZIONE DI TUTTI I COMPONENTI
- SERVIZI DI ASSISTENZA PERSONALIZZATI
- ASSISTENZA TECNICA IN CAMPO
- GESTIONE IMPIANTO
- NOLEGGIO ATTREZZATURE E MACCHINARI

IL TUO PARTNER PER L'IRRIGAZIONE



Sede Legale:
Via Marrocco, 34
25050 Rodengo Saiano (BS) - Italy

Info@brixiairrigation.com

Tel. +39 - 0306119483

www.brixiairrigation.com

Brixia Irrigation

MAIS, VIGNETI, FRUTTETI, SERRE, VIVAI, PIENO CAMPO



TEDOLDI

COSTRUZIONE E COMMERCIO MACCHINE E RICAMBI

Officina per la Costruzione di Macchine Agricole e Industriali, la Riparazione e l'Assistenza

Via Leno 11 - BAGNOLO MELLA
tel. 030.6820813
















Ercipi Rotanti e Fresatrici - Macchine per Fienazione - Spandiconcime - Spandiletame - Pompe e Impianti per Irrigazione - Seminatrici - Sarchiatrici - Coltivatori, Ercipi, Estirpatori e Ripuntatori - Rulli Costipatori - Scavafossi e Assolcatori - Rompicrosta - Pompe e Agitatori per Liquame - Trasportatori a Coclea - Gruppi e Pompe per Diserbo e Irrorazione - Ruspe Livellatrici - Lame Sgombraneve - Motoseghe e Decespuagliatori - Oli Lubrificanti - Pezzi di Ricambio e Accessori







❖ VACCHE DA LATTE - GRADUATORIA 2019

| GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ALLEVAMENTI PER KG DI PROTEINE - RAZZA FRISONA ITALIANA | | | | | | |
|---|---|----------------------|--------------|----------|----------|-------------|
| N° ORD. | AZIENDA | COMUNE | VACCHE PRES. | Kg LATTE | % GRASSO | Kg PROTEINE |
| 16 | REZZOLA GOTTARDO & GIUSEPPE S.S. SOC.AGR. | TRENZANO | 114 | 12.934 | 3,81 | 417 |
| 17 | BELLANDI ROBERTO | CALCINATO | 83 | 12.001 | 3,63 | 416 |
| 18 | BALDI STEFANO SOC.AGR. GIACOMELLI ROBERTO LUIGI G.FRANCO S.S. | PREVALLE | 125 | 12.414 | 3,83 | 414 |
| 19 | SOCIETA' AGRICOLA BOSETTI PIETRO E FIGLI S.S. | POMPIANO | 187 | 12.546 | 3,62 | 414 |
| 20 | BELLERI GIANPIETRO | GUSSAGO | 29 | 12.007 | 3,57 | 413 |
| 21 | SOC. AGR. ANTONIOLI ANGELO E FIGLI S.S. | MONTICHIARI | 349 | 11.663 | 3,88 | 412 |
| 22 | AZ.AGR. LIRA DI PAPA ALESSANDRO E ANDREA SOCIETA' AGRICOLA | LONATO | 66 | 12.317 | 3,76 | 410 |
| 23 | MARCHINI DOMENICO | CAPRIANO DEL COLLE | 200 | 12.018 | 3,83 | 407 |
| 24 | GHIDETTI MARCO | PADERNO FRANCIACORTA | 60 | 11.992 | 3,53 | 406 |
| 25 | VERTUA ROBERTO | CHIARI | 59 | 11.993 | 3,87 | 406 |
| 26 | FERRARI PAOLINO | QUINZANO D'OGLIO | 72 | 11.386 | 3,98 | 405 |
| 27 | AZ.AGR. BERSAGLIO DI SCALVINI ITALO E FIGLI | BAGNOLO MELLA | 98 | 12.292 | 3,52 | 405 |
| 28 | MARTINONI - MIGLIOLI S.S. | CIGOLE | 204 | 11.582 | 3,46 | 404 |
| 29 | PRETI MARTINO | DELLO | 86 | 12.286 | 3,77 | 404 |
| 30 | AZ.AGR. MENECA DI PAOLETTI F.LLI ANGELO, GIANMARIO E FILIPPO | BORGOSAN GIACOMO | 202 | 12.370 | 3,86 | 404 |
| 31 | BONETTI ROBERTO E BRUNO | LENO | 91 | 12.537 | 3,74 | 404 |
| 32 | CARRERA ERNESTO | QUINZANO D'OGLIO | 208 | 11.910 | 3,97 | 402 |
| 33 | ZUCCHINI GIANBATTISTA E PIETRO S.S. | BORGOSATOLLO | 51 | 11.925 | 3,64 | 402 |
| 34 | MENSI CARLO E FAUSTO S.S. | BORGOSAN GIACOMO | 107 | 12.204 | 3,72 | 402 |
| 35 | MARZOCCHI GIUSEPPE | MONTIRONE | 172 | 10.626 | 4,11 | 399 |
| 36 | SEMINARIO SOCIETA' AGRICOLA | MUSCOLINE | 171 | 11.560 | 3,93 | 399 |
| 37 | MONDINI CANDIDO E C. S.S. | VEROLANUOVA | 131 | 11.982 | 3,69 | 399 |
| 38 | BELVEDERE DI FENAROLI VALORRI, BARBIERI E C.S.S. | SENIGA | 587 | 11.674 | 3,74 | 398 |
| 39 | BILONI FRANCESCO E FIGLI FULVIO E AGOSTINO S.S. | PONCARALE | 32 | 11.815 | 3,69 | 398 |
| 40 | SOCIETA' AGRICOLA CASCINA SEIORE S.R.L. | REMEDELLO | 337 | 11.235 | 3,83 | 397 |

 **CASA DELLA BATTERIA**
 VIA IV NOVEMBRE, 16 - CAPRIOLO - TEL 030 5243620
lo specialista delle batterie agricole e autocarro!



BATTERIE - LUBRIFICANTI - ACCESSORI  seguici su:

SEGUITECI ANCHE SULLA NOSTRA PAGINA FACEBOOK E INSTAGRAM

 **FACCHETTI**
 CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE





FACCHETTI REALIZZI VEICOLI S.P.A.
 VIA DANZONIA N. 33
 25133 GASTELLATO (SI)
 TEL. 030 3074611
 MAIL: info@facchetti.it
 Sito web: www.facchetti.it
 JETTA LOCALI
 25010 CREDERA (MN)
 TEL. 0376 5394
 WWW.FACCHETTI.IT

❖ VACCHE DA LATTE - GRADUATORIA 2019

| GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ALLEVAMENTI PER KG DI PROTEINE - RAZZA FRISONA ITALIANA | | | | | | |
|---|---|---------------------|--------------|----------|----------|-------------|
| N° ORD. | AZIENDA | COMUNE | VACCHE PRES. | Kg LATTE | % GRASSO | Kg PROTEINE |
| 41 | SOC.AGR.BREGOLI GIUSEPPE EROSSI I.TALO S.S. | MONTICHIARI | 70 | 11.471 | 3,70 | 397 |
| 42 | CORINI GIANCARLO E C.S.S. | LENO | 46 | 11.743 | 3,79 | 397 |
| 43 | GAMBERINI FRANCESCO | NUVOLENTI | 64 | 11.748 | 3,62 | 397 |
| 44 | BRUNELLI ACHILLE & C. SOCIETA' AGRICOLA | VEROLAVECCHIA | 191 | 12.147 | 3,86 | 397 |
| 45 | ALBARELLA DI GANDAGLIA SOC. AGR. | QUINZANO | 103 | 11.754 | 3,86 | 396 |
| 46 | BELLINI LUIGI | GHEDI | 188 | 11.940 | 3,80 | 396 |
| 47 | SOC.AGR.PALASI DI MARTINELLI PIERBERTO E DOTT.GIOVANNI S.S. | BORGOSAN GIACOMO | 117 | 11.688 | 3,59 | 395 |
| 48 | AZ.AGR.MEDEGHINI S.S. | BORGOSATOLLO | 96 | 12.032 | 4,56 | 395 |
| 49 | CROTTI PALMIRO E GIUSEPPE S.S. SOC.AGR. | SAN PAOLO | 124 | 12.080 | 3,80 | 395 |
| 50 | SERRAGLIO DI BRUNNER FULVIA & C.S.A.S. SOC. AGR. | DESENZANO DEL GARDA | 83 | 12.175 | 3,21 | 395 |



AGRICAM
www.agricam.it

DAL 1973

IL VOSTRO PUNTO DI RIFERIMENTO

Siamo una **cooperativa agricola** che vanta più di **2500 aziende associate** e **2000 clienti**, privati e operanti nel settore industria o trasporti. In questi 40 anni **abbiamo contribuito allo sviluppo dell'agricoltura locale**, sempre guidata dai **valori di trasparenza, serietà e correttezza professionale** condivisi da tutti i soci.

Grazie all'impegno e alla professionalità di tutte le persone coinvolte, Agricam è cresciuta fino a raggiungere le elevate dimensioni economiche di oggi rimanendo sempre fedele alla sua natura: cooperativa: **vivere e operare in funzione delle esigenze dei propri soci.**

TRATTORI E NOLEGGI

RENTAL TRATTORI • SOLLEVATORI • CARRI MISCELATORI E ALI • VEICOLI AGRICOLI • USO GARANTITO • ROTAZIONE VEICOLI • MANUTENZIONE PREVENIVA • OFFICINA • MECCANICA • CARROZZERIA E OLEODINAMICA • RICAMBI

PRODOTTI PETROLIFERI

GASOLIO AGRICOLO • GASOLIO PER USO GARANTITO • ADDITIVI ANTIFORNA • SFRIBOILI DI SUCCHIO • GASOLIO • LUBRIFICANTI • GPL

SERVIZI PER AUTOMOBILISTI

PIT SHOP • PIT WASH • VEICOLI PERFORMANTI





Agricam Scrl
Via Somme 1/25018 Montichiari (BS)
TEL. 030 3611357 www.agricam.it

❖ VACCHE DA LATTE - GRADUATORIA 2019

GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ALLEVAMENTI PER KG DI PROTEINE - RAZZA BRUNA

| N° ORD. | AZIENDA | COMUNE | VACCHE PRES. | Kg LATTE | % GRASSO | Kg PROTEINE |
|---------|--|---------------------|--------------|----------|----------|-------------|
| 1 | SCARONI GIANLUIGI | TREMOSINE | 32 | 11.012 | 4,00 | 415 |
| 2 | GALBARDI ALESSANDRO | ZONE | 33 | 10.146 | 3,78 | 387 |
| 3 | SEMINARIO SOCIETA' AGRICOLA | MUSCOLINE | 13 | 9.649 | 4,25 | 359 |
| 4 | ANTONIOLI DAVIDE | GIANICO | 28 | 9.462 | 4 | 353 |
| 5 | BODINI FILIPPINI ANGELO E FRANCESCO | MILZANO | 6 | 9.995 | 4,52 | 353 |
| 6 | SOC.AGR. FACCHINI MARCO E COSTANTE S.S. | TREMOSINE | 108 | 9.247 | 3,98 | 347 |
| 7 | SOC. AGRICOLA CINELLI GIANVINCENZO E ARMANDO | RODENGO SAIANO | 7 | 9.263 | 4,11 | 346 |
| 8 | ROSSI EMANUELE | TREMOSINE | 57 | 8.985 | 4,05 | 345 |
| 9 | ALPE DEL GARDA SOC. COOP. AGR. | TREMOSINE | 160 | 9.385 | 4,28 | 341 |
| 10 | FAUSTINI DENIS | TREMOSINE | 7 | 9.526 | 3,69 | 338 |
| 11 | FREDDI STEFANO | CASTO | 20 | 8.687 | 3,74 | 336 |
| 12 | BONOMI ENNIO | PERTICA BASSA | 26 | 9.396 | 4,07 | 336 |
| 13 | SOC. AGR. LA BENEDETTI S.S. | DESENZANO DEL GARDA | 5 | 8.451 | 4,31 | 332 |
| 14 | SOC. AGR. PE FRATELLI GIOVANNI PIETRO E SERGIO PAOLO | PIAN CAMUNO | 55 | 8.738 | 3,74 | 330 |
| 15 | SOC. AGR. 2C DEI FRATELLI CERINI | DESENZANO DEL GARDA | 14 | 8.897 | 4,09 | 330 |
| 16 | AZ-AGR. MONSER DEI FRATELLI ZANELLI S.S. | PUEGNAGO SUL GARDA | 12 | 9.077 | 3,74 | 329 |
| 17 | OTELLI ZOLETTI ROBERTO | DARFO BOARIO TERME | 30 | 8.269 | 4,19 | 315 |
| 18 | AZ. AGR. BUFFOLI ALBERTO TREPINI | VOBARNO | 17 | 9.080 | 4,09 | 314 |
| 19 | FELICINI MICAELA | TREMOSINE | 7 | 8.438 | 4,07 | 313 |
| 20 | CLEGNA SOCIETA' AGRICOLA DI TURETTI RENZO & C.S.S. | CAPO DI PONTE | 39 | 8.390 | 4,19 | 312 |



tecnozoo

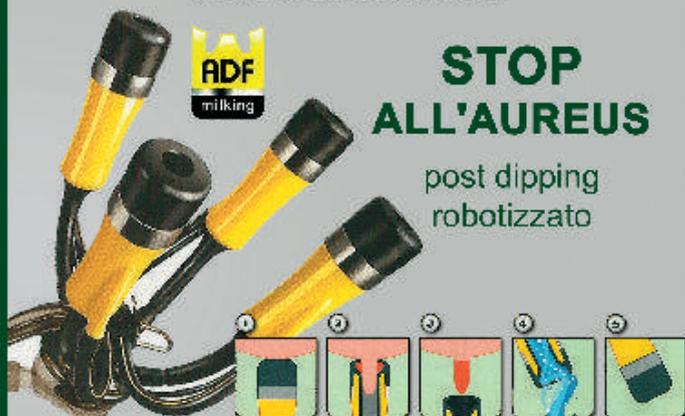
BULGARI ZOOTECNICA srl
VIA PROVINCIALE - TEL. 030.954677 - MILZANO

Impianti di mungitura
Misurazione elettronica del latte
Gestione computerizzata della stalla
Vasche refrigerazione latte
Ditta certificata FGAS
Attrezzature zootecniche
Impianti per il trattamento dei liquami
Vendita ed assistenza



STOP ALL'AUREUS

post dipping
robotizzato



www.bulgarizootecnica.it



METELLI
Group

Il futuro è
adesso.
Vieni a
conoscere
la nostra
Tecnologia!

www.metelligroup.eu

❖ VACCHE DA LATTE - GRADUATORIA 2019

GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ALLEVAMENTI PER KG DI PROTEINE - RAZZA PEZZATA ROSSA ITALIANA

| N° ORD. | AZIENDA | COMUNE | VACCHE PRES. | Kg LATTE | % GRASSO | Kg PROTEINE |
|---------|---|-------------------------|--------------|----------|----------|-------------|
| 1 | AZ.AGR. BUFFOLI ALBERTO TRE PINI | VOBARNO | 19 | 8.130 | 4,05 | 285 |
| 2 | SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA CORNETTI ALESSANDRO E F.LLI S.S. | QUINZANO D'OGLIO | 11 | 7.264 | 3,98 | 264 |
| 3 | SOCIETA' AGRICOLA AMBROSINI SRL | ROVATO | 9 | 6.142 | 4,00 | 218 |
| 4 | EGGIOLINI GERMANO | MAGASA | 14 | 6.480 | 3,85 | 214 |
| 5 | OLINI LUCIANO E LUCASOC. AGR. S.S | PRALBOINO | 20 | 6.333 | 3,68 | 208 |
| 6 | SELVATICO MARINA | SONICO | 26 | 5.474 | 4,10 | 201 |
| 7 | DUCOLI GIOVANNI | BRENO | 6 | 5.025 | 3,55 | 163 |
| 8 | AZ.AGR. IL CAMMINO DI SIMONELLI ROBERTO E C. S.S. | NUVOLERA | 5 | 5.101 | 3,46 | 162 |
| 9 | FENAROLI TERESA | CALVAGESE DELLA RIVIERA | 9 | 4.380 | 4,26 | 154 |
| 10 | PORCINI RICCARDO | MALONNO | 5 | 4.592 | 3,61 | 147 |

GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ALLEVAMENTI PER KG DI PROTEINE - RAZZA MODENESE

| N° ORD. | AZIENDA | COMUNE | VACCHE PRES. | Kg LATTE | % GRASSO | Kg PROTEINE |
|---------|---|------------------|--------------|----------|----------|-------------|
| 1 | SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA CORNETTI ALESSANDRO E F.LLI S. | QUINZANO D'OGLIO | 69 | 6.035 | 3,54 | 211 |

GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ALLEVAMENTI PER KG DI PROTEINE - RAZZA GRIGIO ALPINA

| N° ORD. | AZIENDA | COMUNE | VACCHE PRES. | Kg LATTE | % GRASSO | Kg PROTEINE |
|---------|----------------------|---------------|--------------|----------|----------|-------------|
| 1 | BODEI LUCIA | SERLE | 5 | 3.763 | 3,49 | 121 |
| 2 | DUSI STELVIO | PERTICA BASSA | 16 | 3.343 | 3,59 | 113 |
| 3 | STEFANINI GIAN LUIGI | CORTENO GOLGI | 8 | 1.794 | 3,55 | 61 |

GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ALLEVAMENTI PER KG DI PROTEINE - RAZZA JERSEY

| N° ORD. | AZIENDA | COMUNE | VACCHE PRES. | Kg LATTE | % GRASSO | Kg PROTEINE |
|---------|---|------------|--------------|----------|----------|-------------|
| 1 | RANGHETTI LUCA | PONTOGLIO | 25 | 6.799 | 5,91 | 299 |
| 2 | FESTA EUGENIO | CHIARI | 7 | 7.085 | 5,38 | 295 |
| 3 | PONTOGLIO PAOLO | ROVATO | 5 | 6.747 | 5,35 | 287 |
| 4 | ALLEVAMENTO TURELLI DI TURELLI PIETRO, SERGIO E ROBERTO | CASTEGNATO | 14 | 7.071 | 5,22 | 283 |
| 5 | FEDERICI GIOVANNA | ESINE | 7 | 5.651 | 4,65 | 227 |



REFRIGERAZIONE INDUSTRIALE E COMMERCIALE
VASCHE PER RAFFREDDAMENTO LATTE
ARMADI E CELLE FRIGORIFERE

TRAVAGLIATO (BS) - Cell. 348 7765014 - Cell. 338 6700445
 agrifrigo@gmail.com



di Bonardi e Perotti

GHEDI (Bs) - Tel. e Fax 030.901330
 e.mail: info@orma.191.it

MACCHINE E RICAMBI AGRICOLI DI OGNI TIPO - GIARDINAGGIO - COSTRUZIONE E COMMERCIO
RIPARAZIONE TRATTORI DI TUTTE LE MARCHE
 ...20.000 articoli pronta consegna! - SERVIZIO RICAMBI EXPRESS
 NUOVO SERVIZIO CONSEGNA A DOMICILIO 24 ORE A € 8,00 - "provare per credere"



❖ VACCHE DA LATTE - GRADUATORIA 2019

ALLEVAMENTI CON ROBOT DI MUNGITURA

GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ALLEVAMENTI PER KG DI PROTEINE - RAZZA BRUNA

| N° ORD. | AZIENDA | COMUNE | VACCHE PRES. | Kg LATTE | % GRASSO | Kg PROTEINE |
|---------|------------------|---------|--------------|----------|----------|-------------|
| 1 | BORGHESI DANIELE | SULZANO | 18 | 9.875 | 3,96 | 365 |

GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ALLEVAMENTI PER KG DI PROTEINE - RAZZA FRISONA ITALIANA

| N° ORD. | AZIENDA | COMUNE | VACCHE PRES. | Kg LATTE | % GRASSO | Kg PROTEINE |
|---------|--|----------------------|--------------|----------|----------|-------------|
| 1 | CIVETTINI MAURO E FRANZONI ROSA BRUNA S.S. SOC. AGR. | GHEDI | 66 | 13.067 | 3,69 | 455 |
| 2 | BONNYFARM DI CHIAPPINI GIOVANNI E FIGLI S.S. SOC. AGR. | GHEDI | 101 | 12.744 | 3,60 | 442 |
| 3 | ZANOLIF.LLI SOC. AGR. S.S. | BORGOSAN GIACOMO | 208 | 11.944 | 3,56 | 420 |
| 4 | BORGHESI DANIELE | SULZANO | 23 | 11.988 | 3,82 | 413 |
| 5 | CHIAPPINI ANGELO | GUSSAGO | 78 | 12.308 | 3,69 | 413 |
| 6 | SOC. AGRICOLA CASCIANA MOTTA DEI F.LLI CAVALLARI S.S.. | CALVISANO | 118 | 11.794 | 3,72 | 404 |
| 7 | BALDI STEFANO | PONTOGLIO | 91 | 12.256 | 3,82 | 398 |
| 8 | SOCIETA' AGRICOLA ROBUSTI S.S. | POMPIANO | 120 | 11.382 | 3,56 | 397 |
| 9 | FALAPPI VALENTINO | AZZANO MELLA | 85 | 11.681 | 3,98 | 390 |
| 10 | SOCIETA' AGRICOLA MUTTI LINO ANGELO E GIOVANI S.S. | CALVISANO | 113 | 11.835 | 3,48 | 390 |
| 11 | FRATTINI F.LLI | RONCADELLE | 145 | 11.793 | 3,76 | 387 |
| 12 | STALLA SOCIALE DEL SEBINO DI PEZZOTTI | SULZANO | 35 | 11.349 | 4,19 | 385 |
| 13 | ONEDA FABIO E MAURO SOCIETA' AGRICOLA | LENO | 98 | 11.694 | 3,46 | 378 |
| 14 | RESCONI CLAUDIO | GAMBARA | 46 | 11.101 | 3,81 | 375 |
| 15 | SALVONI EMANUELE | CHIARI | 67 | 11.404 | 3,401 | 374 |
| 16 | AZ. AGR. CIVETTINI S.S. | SAN ZENO NAVIGLIO | 39 | 10.452 | 3,79 | 361 |
| 17 | BUFFOLI GOTTARDO IGNAZIO E GIUSEPPE S.S. | POMPIANO | 51 | 10.478 | 3,90 | 358 |
| 18 | AZ. AGR. ZAMBELLI F.LLI GIANMARIO, ROBERTO | GHEDI | 216 | 10.365 | 3,66 | 350 |
| 19 | MODONESI S.S. AZ. AGR. | BORGOSATOLLO | 55 | 10.474 | 3,62 | 350 |
| 20 | SOC. AGR. FILIPPINI MARIO, MARIELLA E IVAN S.S. | MONTICHIARI | 69 | 10.268 | 3,56 | 348 |
| 21 | ALL. DOSSONE DI BONGLIA GIUSEPPE E C. S.S. | PONTEVICO | 94 | 10.381 | 3,55 | 348 |
| 22 | FERRI FABIO | VILLACHIARI | 53 | 10.502 | 3,64 | 345 |
| 23 | FUSI GIOVANNI | CALCINATO | 85 | 10.393 | 3,76 | 341 |
| 24 | DANESI FRANCO E PIETRANGELO S.S. | OSPITALETTO | 142 | 10.072 | 3,72 | 337 |
| 25 | AZ. AGR. TONINELLI MAURIZIO E PAOLO S.S. | LENO | 75 | 10.078 | 3,47 | 335 |
| 26 | SOCIETA' AGRICOLA BABELLI S.S. | QUINZANO | 59 | 9.834 | 3,77 | 334 |
| 27 | AGR. ZOO. SERAFINI FRATELLI SOC. AGR. | LENO | 99 | 10.029 | 3,45 | 334 |
| 28 | MARCANDELLI SILVANO E ANGIOLINO S.S. | PALAZZOLO SULL'OGGIO | 41 | 9.139 | 3,95 | 317 |
| 29 | VEZZOLI GIUSEPPE E GIANCARLO S.S. | CHIARI | 39 | 9.089 | 3,58 | 310 |
| 30 | AZ. AGR. SOLDI SORELLE S.S. | MILZANO | 93 | 10.066 | 3,42 | 302 |



La Fede
coperture

BONIFICA AMIANTO

COPERTURE ZOOTECHNICHE
030.2731448

LAFEDE S.r.l.
Via Industriale, 3 - CASTENEDOLO (BS)
info@lafedecoperture.com
WWW.LAFEDECOPERTURE.COM



SAVOLDI
TRIVELLAZIONI
s.n.c di Savoldi Fabio & Giulio
POZZI ACQUA
di piccolo e grande diametro con relative pratiche
Agricoli, Industriali, civili (ville, giardini, etc.),
SONDAGGI, PALIFICAZIONI, REALIZZAZIONE POZZI IN ROCCIA
REALIZZAZIONE PERFORAZIONI SONDE GEOTERMICHE

Via San Felice, 25 - Calvisano (Bs) - Tel. 030.9968650 - Fax 030.9968726
Cell. 335.7113240 - Cell. 335.1217574 - E-mail: info@savoldipozzi.it

❖ VACCHE DA LATTE - GRADUATORIA 2019

ALLEVAMENTI CON TERZA MUNGITURA

GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ALLEVAMENTI PER KG DI PROTEINE - RAZZA BRUNA

| N° ORD. | AZIENDA | COMUNE | VACCHE PRES. | Kg LATTE | % GRASSO | Kg PROTEINE |
|---------|-----------------------------|--------|--------------|----------|----------|-------------|
| 1 | SOCIETA' AGRICOLA FESTA SRL | DARFO | 24 | 10.951 | 3,56 | 388 |
| 2 | BORGOGNONI CARLA | LONATO | 6 | 9.791 | 3,91 | 350 |

GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ALLEVAMENTI PER KG DI PROTEINE - RAZZA FRISONA ITALIANA

| N° ORD. | AZIENDA | COMUNE | VACCHE PRES. | Kg LATTE | % GRASSO | Kg PROTEINE |
|---------|--|--------------------|--------------|----------|----------|-------------|
| 1 | CIVETTINI MAURO E FRANZONI ROSA BRUNA S.S. SOC.AGR. | GHEDI | 172 | 13.659 | 3,62 | 455 |
| 2 | SOCIETA' AGRICOLA LE COLMBAIES S.R.L. | REMEDELLO | 691 | 13.264 | 3,83 | 442 |
| 3 | AGRICOLA SQUADRE S.S. SOCIETA AGRICOLA | MILZANO | 391 | 12.023 | 3,87 | 401 |
| 4 | SOCIETA AGRICOLA FESTA SRL | DARFO BOARIO TERME | 63 | 12.338 | 3,28 | 400 |
| 5 | DELLA BONA FAUSTINO S.S. SOC.AGRICOLA | DARFO | 326 | 12.008 | 3,80 | 398 |
| 6 | AZIENDA AGRICOLA ANTONIANA S.R.L. | CIGOLE | 603 | 11.103 | 4,06 | 376 |
| 7 | BORGOGNONI CARLA | LONATO | 489 | 11.672 | 3,61 | 372 |
| 8 | DELLA BONA FAUSTINO S.S. SOC.AGRICOLA | GAMBARA | 237 | 11.261 | 3,70 | 371 |
| 9 | PE' GERMANO | GUSSAGO | 92 | 11.064 | 3,70 | 370 |
| 10 | SOC.AGR.LA CASTRINA S.S. DI AMBROSETTI P.A. PIETRO & DOTT. EUGENIO | ROVATO | 182 | 11.072 | 3,69 | 370 |
| 11 | DELLA BONA FAUSTINO S.S. SOC.AGRICOLA | DRIZZONA | 284 | 11.367 | 3,64 | 369 |
| 12 | SOCIETA' AGRICOLA VILLAGANA MATTINA DI BRUSA-FERRIA. & C.S.S | VILLACHIARA | 550 | 11.151 | 4,00 | 367 |
| 13 | ZOTTI GIANPIETRO | COCCAGLIO | 111 | 10.533 | 4,24 | 358 |



AlfaSystem

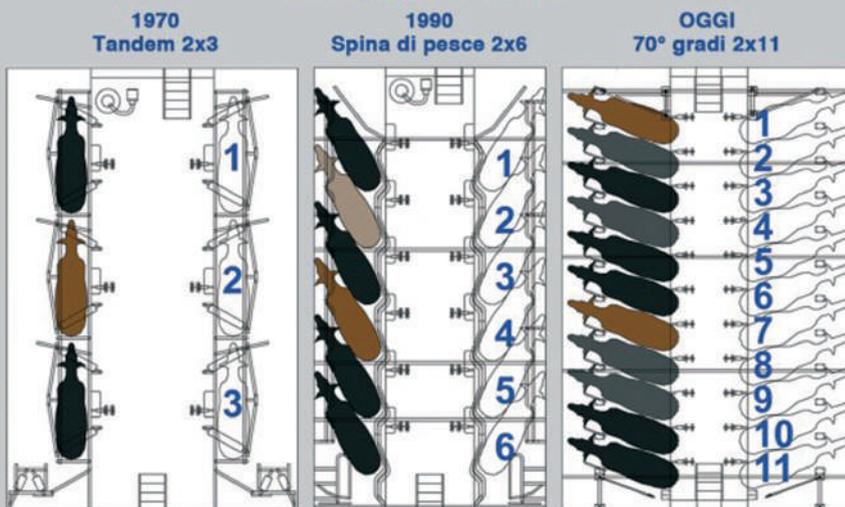
Specialisti nella trasformazione delle sale di mungitura

STESSO SPAZIO!

Preventivi gratuiti in tutta Italia:

si aumenta il numero di gruppi di mungitura nello stesso locale senza mai interrompere la mungitura. La trasformazione si esegue tra una sessione di mungitura e l'altra!!!

- Più latte
- Maggior benessere animale
- Più libertà e tempo libero nella tua vita
- Maggior Controllo sui costi di produzione



AlfaSystem Srl

Sede operativa
Via Brescia, 81 (Centro Fiera)
25018 Montichiari (BS) - Italy

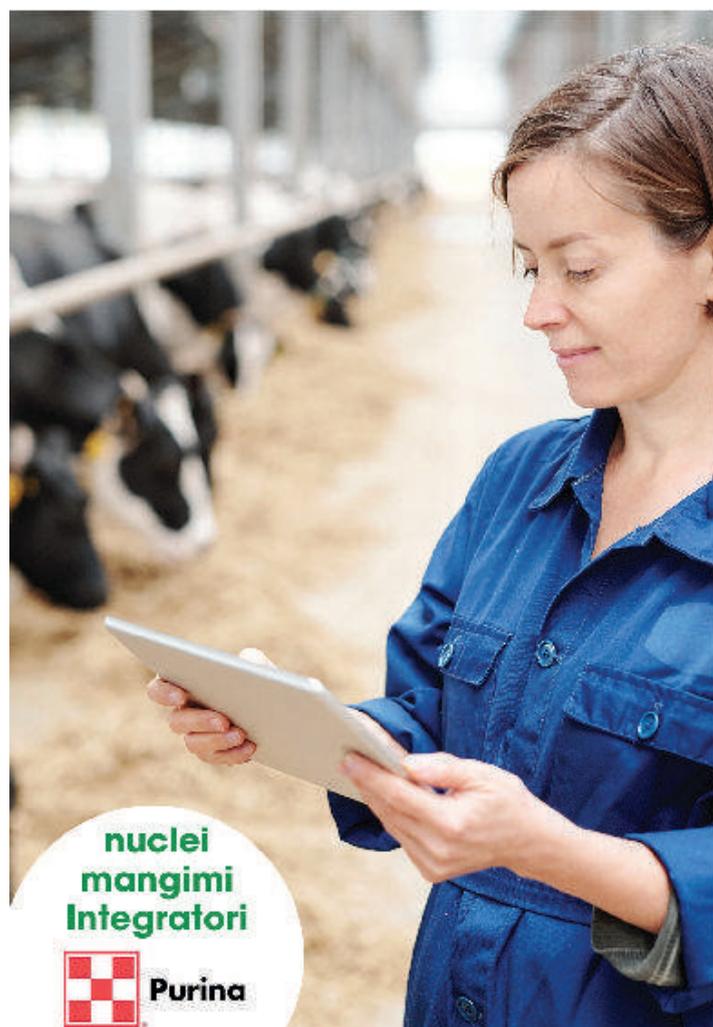
Sede legale
Via Rimembranze, 15
25038 Rovato (BS) - Italy

Tel. +39 030 99.60.010
Fax +39 030 99.61.130
info@alfasystemsrl.com

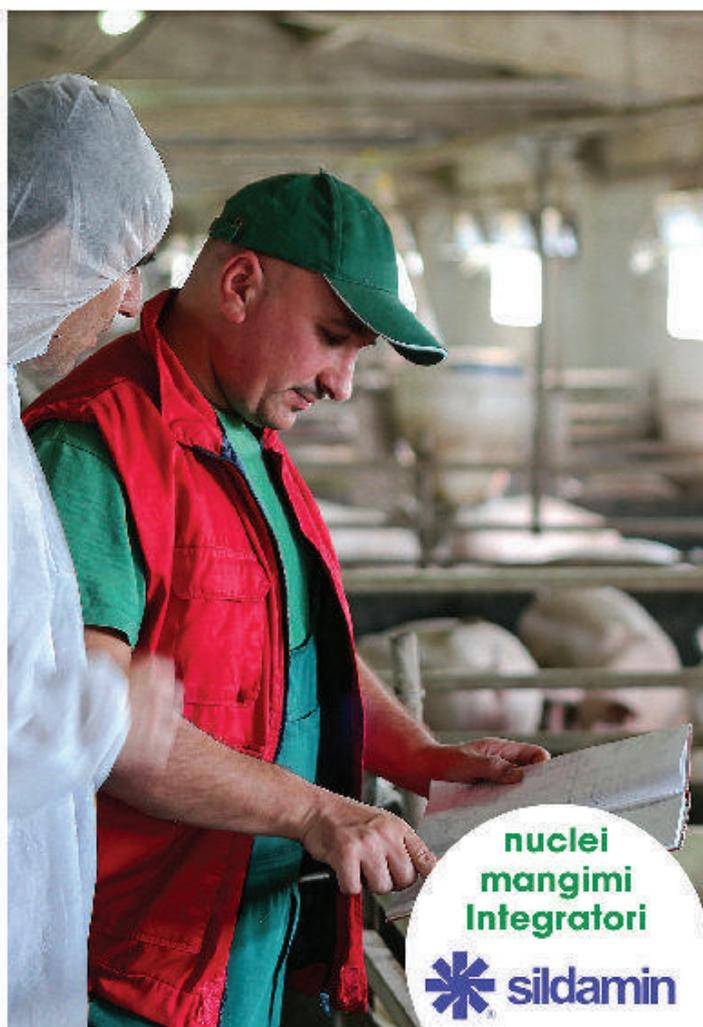
P.Iva 00670190982
CF.01994910170

www.alfasystemsrl.com

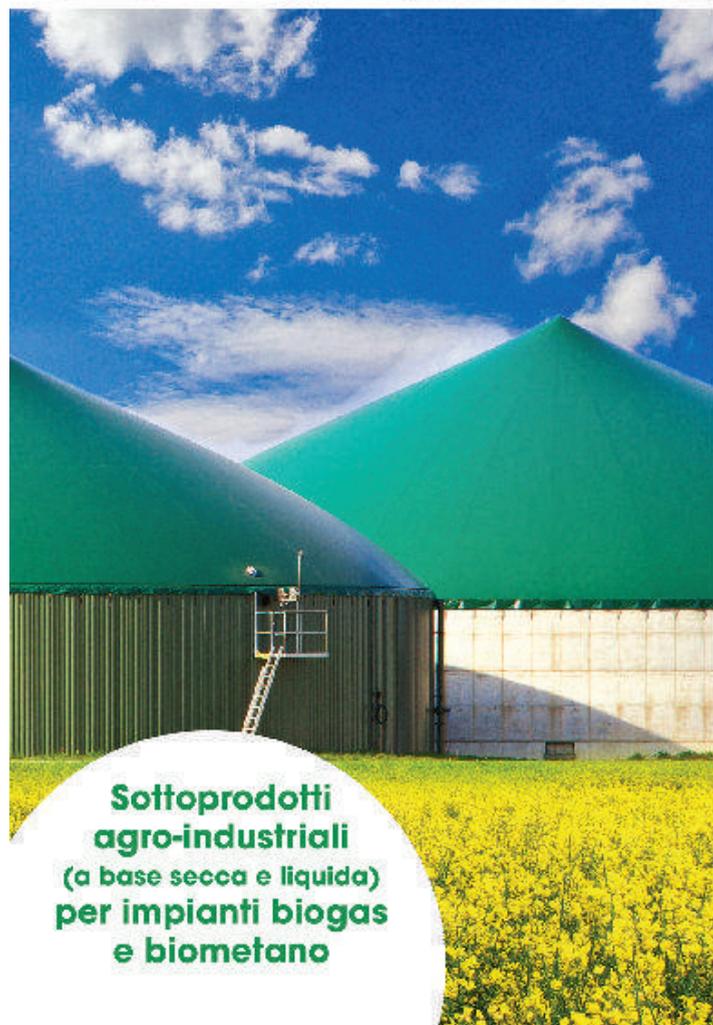




**nuclei
mangimi
Integratori**



**nuclei
mangimi
Integratori**



**Sottoprodotti
agro-industriali
(a base secca e liquida)
per impianti biogas
e biometano**

Del 1963 la
PLATTO
ANIMAL NUTRITION
Concessionaria Cargill
Mette a disposizione di
tutti gli allevatori
i **migliori prodotti** che uniti
ad un **servizio tecnico dedicato**
garantiscono la **migliore resa**
tecnica e produttiva

Platto Srl
partner

Cargill®